



Bologna, 22/02/2024

Alla Presidente
dell'Assemblea legislativa
della Regione Emilia-Romagna
Cons. Emma Petitti

RISOLUZIONE

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELL'EMILIA-ROMAGNA

Premesso che

- La Rete Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Natura 2000 è costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC), successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Rete Natura 2000 nasce dalle due Direttive comunitarie "Uccelli" (1979, sostituita nel 2009) e "Habitat" (1992), che definiscono la biodiversità come oggetto fondamentale della tutela (attraverso la protezione di specie e degli habitat), e mira a costituire una rete funzionale di aree e un sistema di siti finalizzati a contrastare l'isolamento e a favorire gli scambi tra habitat e i corridoi ecologici;
- la superficie complessiva dei siti e delle zone Natura 2000 in Emilia-Romagna risulta in difetto rispetto ai parametri previsti dall'Unione Europea (Direttiva dell'Unione Europea 92/43 "Habitat").

Premesso inoltre che

- a causa dei ritardi nella designazione delle SIC/ZSC e alla non corretta definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione per le aree ZSC, nel 2015 l'Unione europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia (la numero 2015/2163) e negli anni il Ministero dell'Ambiente ha ripetutamente chiesto alle amministrazioni



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527.5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

regionali di approvare gli obiettivi e le misure di conservazione per le ZSC. L'Emilia-Romagna è tra le sette le Regioni che risultano ancora inadempienti;

- relativamente a tale infrazione, nella delibera 238 del febbraio 2023 “Rapporto conoscitivo della giunta regionale all'assemblea legislativa per la sessione europea 2023”, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna affermava che:

Al fine di risolvere tale procedura sono state trasferite risorse economiche dal Ministero della Transizione ecologica alle Regioni per la revisione delle Misure di conservazione di tutti i siti Natura 2000. La Regione ha avviato la fase di revisione che terminerà nel 2023.

Preso atto che

- a partire dal 2022, la Regione ha avviato le procedure per verificare la possibilità di ampliare e/o istituire nuovi siti della Rete ecologica Natura 2000 coinvolgendo gli Enti gestori delle aree protette (Enti Parchi) e le amministrazioni locali, ottenendo numerose proposte condivise di ampliamento di SIC/ZSC esistenti o di istituzioni ex novo;
- le proposte di ampliamento e nuova istituzione sono state trasmesse alla Regione a fine 2022, le relative deliberazioni della Regione erano attese per la prima metà del 2023, poi per la fine del 2023.

Preso atto inoltre che

- nel novembre del 2022 la Regione Emilia-Romagna ha affidato a un raggruppamento temporaneo di imprese l'incarico di ridefinire gli obiettivi e l'aggiornamento delle misure di conservazione e dei piani di gestione dei siti NATURA 2000 della regione Emilia-Romagna;
- nell'avviso pubblico per manifestazione di interesse è indicato che l'obiettivo ultimo dell'incarico è quello di dare piena attuazione alla Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e, allo stesso tempo, risolvere le criticità evidenziate dalla procedura d'infrazione europea in atto. L'avviso indica inoltre l'offerta economica, pari a euro 84.693, e il termine del servizio previsto per il 31 dicembre 2023;

Evidenziato che

- dai territori sono giunte e continuare a giungere al Gruppo Europa Verde numerose segnalazioni relative alle modalità di gestione dei siti della Rete Natura 2000 in merito, ad esempio, alla realizzazione di competizioni sportive, motociclistiche e rally, e alle modalità di realizzazione delle opere di ripristino delle infrastrutture



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 051 527. 5190-6517

email gruppoeuropaverde@regione.emilia-romagna.it

WEB www.assemblea.emr.it/gruppi-assembleari/europa-verde

stradali all'interno delle aree protette e alla impossibilità per gli enti gestori di regolamentare attività impattanti sui sentieri come il downhill.

Ricordato che

- l'articolo 67 della legge urbanistica regionale (LR. 24/2017) prevede che:

La Regione concorre al finanziamento dei progetti regionali di tutela, recupero e valorizzazione del paesaggio attraverso appositi contributi agli enti territoriali.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a recuperare il ritardo e a procedere al più presto all'approvazione delle candidature di ampliamento/nuova istituzione dei SIC/ZSC;
- a portare a termine la revisione e l'adozione dei nuovi piani di gestione delle aree Rete Natura 2000, prevedendo maggiori tutele per le aree protette in coerenza con le disposizioni dell'Unione europea.

La Capogruppo

Silvia Zamboni

Primo Firmatario:

Silvia Zamboni